

Comune di Cuneo

Provincia di Cuneo

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA CLAUDIA CALANDRA

DOTT.SSA LUCIA FUMERO

DOTT.SSA MARINA MELELLA

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa	6
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	8
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	12
Risultato di amministrazione	13
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	17
SPESA IN CONTO CAPITALE	19
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	19
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	20
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	22
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	22
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	28
CONTO ECONOMICO	30
STATO PATRIMONIALE	30
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	33
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	33
CONCLUSIONI	34

Comune di Cuneo

Organo di revisione

Verbale n. 9 del 20 maggio 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Cuneo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 20 maggio 2020

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Le sottoscritte Claudia Calandra, Lucia Fumero e Marina Melella, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 39 del 17.04.2018;

- ◆ ricevuta in data 05/05/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 97 del 30/04/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità dell'ente;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 9
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Cuneo registra una popolazione, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 56.119, al 01.01.2019 di n. 56.119 abitanti e al 31.12.2019 di n. 56.150.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*; il Collegio si riserva di verificare successivamente l'adempimento

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- in sede di predisposizione del Bilancio 2019-2021 non è stato previsto utilizzo di avanzo vincolato presunto;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa ad una Unione dei Comuni;
- partecipa ai seguenti Consorzi di Comuni: Consorzio Ecologico Cuneese; Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese; CSI Piemonte-Consorzio; A.A.A. Associazione Ambito Cuneese Ambiente; Agenzia delle mobilità Piemontese; Istituto Storico della Resistenza;
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016; (eventi sismatici)
- **ha** in essere una operazione di partenariato pubblico-privato, come definita dal d.lgs. n. 50/2016, relativa ai servizi di gestione energia, con riqualificazione delle centrali termiche;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel tutti gli agenti contabili, salvo quanto in appresso indicato, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
Alla data odierna non risulta presentata la resa del conto per un agente contabile per la riscossione dell'imposta di soggiorno e pertanto si invita a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti;

- che l'ente **ha** individuato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo, in quanto non sussistenti;
- non è in dissesto;
- **non ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, in quanto non sussistenti;
- l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 20.094.011,39
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 20.094.011,39

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 12.253.591,17	€ 16.705.237,24	€ 20.094.011,39
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 102.411,37	€ 1.208.286,39	€ 1.176.289,65

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 150.717,94	€ 102.411,37	€ 1.208.286,39
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 150.717,94	€ 102.411,37	€ 1.208.286,39
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 267.628,40	€ 1.494.006,66	€ 283.215,21
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 315.934,97	€ 388.131,64	€ 315.211,95
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 102.411,37	€ 1.208.286,39	€ 1.176.289,65
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 102.411,37	€ 1.208.286,39	€ 1.176.289,65

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa					
Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 16.705.237,24			€ 16.705.237,24
Entrate Titolo 1.00	+	€ 44.287.656,37	€ 30.940.063,50	€ 5.713.849,04	€ 36.653.912,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 14.043.354,13	€ 5.019.311,67	€ 1.282.491,14	€ 6.301.802,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 13.159.183,61	€ 9.088.777,36	€ 2.186.932,15	€ 11.275.709,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ 3.059,09	€ 3.059,09	€ -	€ 3.059,09
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 71.493.253,20	€ 45.051.211,62	€ 9.183.272,33	€ 54.234.483,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 65.779.339,00	€ 43.728.986,51	€ 6.425.866,89	€ 50.154.853,40
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 5.672.280,93	€ 1.272.015,74	€ -	€ 1.272.015,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 12.246,93	€ 12.246,93	€ -	€ 12.246,93
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 71.451.619,93	€ 45.001.002,25	€ 6.425.866,89	€ 51.426.869,14
Differenza D (D=B-C)	=	€ 41.633,27	€ 50.209,37	€ 2.757.405,44	€ 2.807.614,81
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ 7.100.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ 845.913,88	€ 742.042,26	€ -	€ 742.042,26
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 6.295.719,39	€ -691.832,89	€ 2.757.405,44	€ 2.065.572,55
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 23.072.181,13	€ 7.121.953,24	€ 1.763.653,83	€ 8.885.607,07
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 3.718.632,82	€ 15.225,60	€ 267.989,61	€ 283.215,21
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 7.017.076,32	€ 842.733,69	€ -	€ 842.733,69
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ 845.913,88	€ 742.042,26	€ -	€ 742.042,26
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 34.653.804,15	€ 8.721.954,79	€ 2.031.643,44	€ 10.753.598,23
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ 3.059,09	€ 3.059,09	€ -	€ 3.059,09
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ 3.718.632,82	€ 15.225,60	€ 267.989,61	€ 283.215,21
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ 3.718.632,82	€ 15.225,60	€ 267.989,61	€ 283.215,21
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ 3.721.691,91	€ 271.048,70	€ 267.989,61	€ 286.274,30
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 30.932.112,24	€ 8.450.906,09	€ 1.763.653,83	€ 10.467.323,93
Spese Titolo 2.00	+	€ 23.113.586,39	€ 7.974.424,02	€ 747.412,92	€ 8.721.836,94
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 23.113.586,39	€ 7.974.424,02	€ 747.412,92	€ 8.721.836,94
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 23.113.586,39	€ 7.974.424,02	€ 747.412,92	€ 8.721.836,94
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 718.525,85	€ 476.482,07	€ 1.016.240,91	€ 1.745.486,99
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ 985.733,69	€ 842.733,69	€ -	€ 842.733,69
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ 985.733,69	€ 842.733,69	€ -	€ 842.733,69
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 12.443.804,37	€ 7.216.819,72	€ 68.483,76	€ 7.285.303,48
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 12.474.140,91	€ 6.674.912,92	€ 473.157,47	€ 7.148.070,39
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€ 26.422.045,07	€ -500.952,11	€ 3.636.962,25	€ 20.094.011,39

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 8.055.514,79

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 2.034.013,82, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 2.993.164,12 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+)	8.055.514,79
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	1.590.689,45
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	4.430.811,52
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	2.034.013,82
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	2.034.013,82
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	- 959.150,30
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	2.993.164,12

Si dà atto che le Risorse vincolate nel bilancio di cui alla voce c) sono espresse al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, come risulta dal seguente dettaglio:

Risorse vincolate nel bilancio 2019	5.287.022,75
Quote accantonate riguardanti le risorse vincolate	
Accantonamento FCDE TARI	540.300,00
Accantonamento FCDE Monetizzazione parcheggi	315.911,23

Totale risorse vincolate al netto di quelle accantonate c)	4.430.811,52

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 3.527.065,73
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 8.881.073,34
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 9.839.953,94
SALDO FPV	-€ 958.880,60
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 40.736,11
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 768.574,55
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 129.067,83
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 598.770,61
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 3.527.065,73
SALDO FPV	-€ 958.880,60
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 598.770,61
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 5.487.329,66
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 16.739.735,73
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 24.196.479,91

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 36.479.049,81	€ 36.675.430,50	€ 30.940.063,50	84,36182774
Titolo II	€ 13.261.711,88	€ 6.290.354,72	€ 5.019.311,67	79,79377783
Titolo III	€ 11.332.210,06	€ 11.178.830,34	€ 9.088.777,36	81,30347347
Titolo IV	€ 21.547.400,01	€ 8.620.975,25	€ 7.121.953,24	82,61192073
Titolo V	€ 1.795.733,69	€ 842.733,69	€ 15.226,60	1,806810405

Si riscontra una buona capacità di riscossione in conto competenza. Gli scostamenti maggiori significativi rispetto alle previsioni si registrano al Titolo II e titolo IV, per i quali tuttavia il dato deve essere rettificato per tener conto delle reimputazioni, conseguenti al principio della competenza finanziaria potenziata, che sono stati rispettivamente di Euro 2.468.143,58 e di Euro 9.426.179,35.

L'Organo di revisione dà atto che il concessionario non ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i., ma con una cadenza bimestrale, tenuto conto di quanto previsto nel contratto.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019, la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.341.734,79
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	54.144.815,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	3.059,09
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	49.190.261,74
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.324.559,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.272.015,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		2.702.772,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	962.132,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		12.246,93
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	741.878,03
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		2.923.026,90
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.274.778,22
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.003.838,04
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	644.410,64
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	959.150,30
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.603.560,94

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.525.197,49
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	7.539.338,55
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.306.442,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	3.059,09
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	842.733,69
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	741.878,03
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	9.619.181,29
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	7.515.394,74
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		5.132.487,89
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	315.911,23
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	3.426.973,48
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.389.603,18
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.389.603,18
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	842.733,69
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	842.733,69
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		8.055.514,79
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		1.590.689,45
Risorse vincolate nel bilancio		4.430.811,52
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		2.034.013,82
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	959.150,30
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.993.164,12
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.923.026,90
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	962.132,17
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	1.274.778,22
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	959.150,30
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	1.003.838,04
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		641.428,77

Per i seguenti prospetti:

- Elenco analitico delle risorse accantonate nel Risultato di Amministrazione
- Elenco analitico delle risorse vincolate nel Risultato di amministrazione

- Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel Risultato di amministrazione

si rinvia rispettivamente agli allegati a/1, a/2 e a/3 al Rendiconto 2019.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 1.341.734,79	€ 2.324.559,20
FPV di parte capitale	€ 7.539.338,55	€ 7.515.394,74
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 1.658.345,02	€ 1.341.734,79	€ 2.324.559,20
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 748.721,53	€ 333.495,92	€ 1.288.205,86
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 707.159,20	€ 687.001,01	€ 910.810,73
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 87.974,14	€ 216.744,87	€ 55.986,90
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 43.554,62	€ 46.227,36	€ 36.441,81
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 70.935,53	€ 58.265,63	€ 6.316,86
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ 26.797,04

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 4.933.645,71	€ 7.539.338,55	€ 7.515.394,74
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 3.568.682,05	€ 6.183.064,58	€ 3.990.876,98
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 1.205.335,11	€ 1.356.273,97	€ 3.501.517,39
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 159.628,55	€ -	€ 23.000,37
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 24.196.479,91, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				16.705.237,24
RISCOSSIONI	(+)	11.283.399,53	60.244.884,78	71.528.284,31
PAGAMENTI	(-)	7.646.437,28	60.493.072,88	68.139.510,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			20.094.011,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			20.094.011,39
RESIDUI ATTIVI	(+)	10.883.582,05	11.472.577,81	22.356.159,86
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	716.413,42	7.697.323,98	8.413.737,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			2.324.559,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			7.515.394,74
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019⁽²⁾	(=)			24.196.479,91

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 23.051.778,71	€ 22.227.065,39	€ 24.196.479,91
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 7.667.792,19	€ 8.910.697,74	€ 9.542.236,89
Parte vincolata (C)	€ 12.438.518,40	€ 12.170.994,28	€ 12.272.034,46
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 2.132.904,89	€ 433.898,30	€ 844.672,51
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 812.563,23	€ 711.475,07	€ 1.537.536,05

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ 263.783,07	€ 263.783,07								
Finanziamento spese di investimento	€ 269.000,00	€ 269.000,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 177.982,00	€ 177.982,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ 4.343.427,69					€ 1.004.259,41	€ 559.950,20	€ 54.266,31	€ 2.724.951,77	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 433.136,90									€ 433.136,90
Valore delle parti non utilizzate	€ 16.739.735,73	€ 710,00	€ 8.306.902,66	€ 421.412,88	€ 182.382,20	€ 589.037,84	€ 2.486.895,24	€ 34.906,12	€ 4.716.727,39	€ 761,40
Valore monetario della parte	€ 22.227.065,39	€ 711.475,07	€ 8.306.902,66	€ 421.412,88	€ 182.382,20	€ 1.593.297,25	€ 3.046.845,44	€ 89.172,43	€ 7.441.679,16	€ 433.898,30

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 62 del 05/03/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi/Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 22.894.820,02	€ 11.283.399,53	€ 10.883.582,05	-€ 727.838,44
Residui passivi	€ 8.491.918,53	€ 7.646.437,28	€ 716.413,42	-€ 129.067,83

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 691.335,58	€ 119.438,35
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata		€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 34.345,17	€ 7.471,75
Gestione servizi c/terzi	€ 2.157,69	€ 2.157,73
MINORI RESIDUI	€ 727.838,44	€ 129.067,83

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ 211.046,01	€ 157.164,10	€ 9.341,34	€ 17.087,17	€ 3.369.062,42	€ 148.769,19	€ 93.457,95	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 212.431,31	€ 45.033,39	€ 9.341,34	€ 17.087,17	€ 3.369.062,42	€ 148.769,19		
	Percentuale di riscossione	100,66%	28,65%	100,00%	100,00%	100,00%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ 3.733.923,03	€ 2.674.808,93	€ 3.125.097,46	€ 3.573.874,06	€ 3.647.438,43	€ 3.677.502,22	€ 3.785.487,62	€ 3.233.351,85
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 1.861.548,12	€ 604.117,79	€ 578.667,52	€ 825.097,93	€ 686.066,28	€ 819.789,64		
	Percentuale di riscossione	49,86%	22,59%	18,52%	23,09%	18,81%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 1.447.251,45	€ 1.346.816,35	€ 1.847.402,52	€ 3.676.494,36	€ 3.567.573,25	€ 3.744.031,66	€ 3.517.665,07	€ 3.517.665,07
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 110.486,02	€ 55.057,34	€ 69.829,09	€ 349.310,63	€ 254.717,03	€ 168.403,65		
	Percentuale di riscossione	7,63%	4,09%	3,78%	9,50%	7,14%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 868.497,71	€ 934.566,26	€ 924.804,61	€ 1.294.645,67	€ 1.303.937,89	€ 1.459.642,39	€ 1.135.691,46	€ 221.667,19
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 557.302,06	€ 634.870,65	€ 634.870,65	€ 750.951,14	€ 734.433,17	€ 913.244,82		
	Percentuale di riscossione	64,17%	67,93%	68,65%	58,00%	56,32%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ 495.525,88	€ 238.510,70	€ 75.419,79	€ 28.853,51	€ 4.069,61	€ 6.902,94	€ 11.690,44	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 254.703,41	€ 72.509,00	€ 36.338,48	€ 25.267,90	€ 1.000,00	€ 6.902,94		
	Percentuale di riscossione	51,40%	30,40%	48,18%	87,57%	24,57%			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice intesa come rapporto tra il totale riscossioni a residuo e il totale dei residui iniziali) in relazione alle singole tipologie di entrata.

Sono state prese in considerazione ulteriori entrate di dubbia o difficile esigibilità su cui calcolare l'accantonamento, rispetto a quelle considerate in fase previsionale, in cio' accogliendo le osservazioni effettuate dall'Organo di Revisione in occasione del riaccertamento dei residui 2019. In particolare l'accantonamento è stato effettuato per le seguenti entrate:

- Tassa rifiuti di competenza
- Tassa rifiuti – arretrati
- Sanzioni del codice della strada
- Imposta Municipale propria (arretrati)
- Imposta Comunale sugli immobili (arretrati)
- Addizionale ECA (arretrati)
- Tassa Rifiuti giornaliera (arretrati)
- Imposta sulla pubblicità (arretrati)
- Canone occupazione spazi aree pubbliche (arretrati)
- Ammende ed oblazioni per violazioni a norme diverse
- TASI – arretrati
- Recupero spese affittuari
- Monetizzazione parcheggi

L'accantonamento finale dell'avanzo a FCDE risulta pari ad euro 8.774.386,54, superiore a quello risultante dalla semplice applicazione delle percentuali di non riscosso, secondo la metodologia indicata al punto 3.3. e all'esempio 5 del principio contabile 4/2 e **deve pertanto ritenersi congruo.**

L'Organo di revisione ha verificato l'iscrizione dei crediti inesigibili in apposito elenco allegato al rendiconto e l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 **non è emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 108.500,00; tale accantonamento è stato effettuato a fronte di un potenziale contenzioso e quantificato in relazione alle pretese avanzate dalla controparte.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 non risultano passività potenziali ulteriori oltre a quella che ha determinato l'accantonamento sopra evidenziato, già esistente al

31/12/2018, tali da richiedere un adeguamento del fondo rischi contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Il fondo perdite società partecipate risulta così movimentato:

	accantonamento all'1/1/2019	decrementi	incrementi	accantonamento al 31/12/2019
Fondo perdite partecipate	231.070,73	- 51.670,73	4.600,00	184.000,00

Il decremento è relativo alla cessazione della partecipazione nella società Tecnogrande Spa, a seguito di deposito del bilancio finale di liquidazione; l'incremento deriva dalla quota parte delle perdite dell'esercizio 2018 delle società Fingrande Spa ed Euro Cin – Geie.

L'accantonamento risulta congruo e conforme alle disposizioni di cui al comma 1 dell'art.21 del d.lgs.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 10.704,22
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 5.930,81
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 16.635,03

Tale importo risulta leggermente eccedente rispetto all'importo effettivamente maturato al 31/12/2019, secondo le stime dell'ufficio del personale.

Fondo rischi assicurativi

E' stato mantenuto un importo pari ad euro 61.842,15 per fondo rischi assicurativi, già accantonato in precedenti esercizi per assicurare la copertura delle franchigie assicurative a seguito di sinistri. L'importo è da ritenersi congruo in relazione all'andamento degli utilizzi, alle somme annualmente previste in bilancio e agli effettivi impegni annui assunti a tale titolo.

Ulteriori fondi

Oltre a quanto sopra analizzato, in avanzo sono stati accantonati anche i seguenti fondi:

- Fondo rinnovo contrattuale per euro 298.277,98, incrementato per euro 170.000,00 rispetto a quanto accantonato in avanzo 2018;
- Indennità di risultato Segretario Comunale per euro 43.400,00, invariato;
- Fondo Fidejussione ANAS per euro 20.000,00;
- Fidejussione Prefettura per euro 33.426,74;
- Fondo 20% incentivi progettazione per euro 1.768,45.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.316.821,87	9.394.356,98	3.077.535,11
203	Contributi agli investimenti	380.573,60	129.110,01	- 251.463,59
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale	53.411,32	95.714,30	42.302,98
	TOTALE	6.750.806,79	9.619.181,29	2.868.374,50

In merito si osserva che parte dell'incremento delle spese in conto capitale rispetto all'esercizio 2018, quantificabile in Euro 1.463.690,04, è imputabile alla regolarizzazione contabile delle opere di urbanizzazione realizzate a scomputo del pagamento degli oneri di urbanizzazione.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 35.474.565,08	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 3.497.295,62	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 12.209.955,03	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 51.181.815,73	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 5.118.181,57	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 182.233,90	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 3.059,09	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 4.939.006,76	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 179.174,81	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		0,350%
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.		
Nota Esplicativa		

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 9.025.062,20
2) Rimborsi mutui ed estinz.anticipeffettuati nel 2019	-	€ 1.279.398,41
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ 842.733,69
4) Variazioni da altre cause	-	€ 2.569,92
TOTALE DEBITO	=	€ 8.585.827,56

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 11.235.838,46	€ 9.345.425,98	€ 9.025.062,20
Nuovi prestiti (+)	€ 150.000,00	€ 1.779.134,84	€ 842.733,69
Prestiti rimborsati (-)	-€ 2.040.412,48	-€ 1.704.218,25	-€ 1.259.768,81
Estinzioni anticipate (-)		-€ 393.081,14	-€ 19.629,60
Altre variazioni +/- (da specificare)		-€ 2.199,23	-€ 2.569,92
Totale fine anno	€ 9.345.425,98	€ 9.025.062,20	€ 8.585.827,56
Nr. Abitanti al 31/12	56.305,00	56.119,00	56.150,00
Debito medio per abitante	165,98	160,82	152,91

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 301.075,53	€ 222.757,66	€ 182.233,90
Quota capitale	€ 2.040.412,48	€ 1.704.218,25	€ 1.272.015,74
Totale fine anno	€ 2.341.488,01	€ 1.926.975,91	€ 1.454.249,64

La differenza tra la spesa per rimborso di prestiti iscritta al Titolo IV, pari a euro 1.272.015,74, e l'ammontare effettivo dei prestiti rimborsati ed estinzioni anticipate, pari a euro 1.279.398,41, deriva dal fatto che nel corso dell'esercizio è stata fatta una rinegoziazione, successivamente al pagamento della prima rata del mutuo rinegoziato, ma con decorrenza retrodatata al 1° gennaio 2019.

L'ente nel 2019 **ha effettuato** la rinegoziazione di un mutuo che presentava le caratteristiche indicate al comma 962, art. 1 L. 145/2018 (manovra di bilancio 2019), il cui importo residuo ammontava ad euro 749.874,09.

Considerato che i risparmi dell'operazione non derivano da un allungamento del periodo di ammortamento, ma da una mera riduzione del tasso di interesse, con conseguente risparmio durevole di spesa corrente, non si ritiene applicabile l'obbligo di destinazione dei benefici della rinegoziazione.

Concessione di garanzie

Come evidenziato in apposito paragrafo della Nota Integrativa, l'ente ha rilasciato garanzia fidejussoria nei confronti di Cassa Depositi e prestiti, a favore della società partecipata ACDA spa; l'onere sostenuto nell'esercizio ammonta ad euro 4.215,16, interamente rimborsato dalla società partecipata.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto ricorso alla anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing e operazioni di partenariato

L'ente ha in corso al 31/12/2019 le seguenti operazioni di partenariato pubblico e privato:

Contratto gestione energia/riqualificazione centrale termica

Nel corso del 2019 l'ente ha sottoscritto, a seguito di aggiudicazione di appalto, un contratto di partenariato pubblico privato afferente i servizi di gestione energia con riqualificazione delle centrali termiche, gestione antincendio e attività concernenti l'efficienza energetica del patrimonio del Comune.

Il contratto prevede tre canoni:

- Canone di manutenzione ordinaria (spesa corrente);
- Canone di energia (spesa corrente);
- Canone di disponibilità (spesa in c/capitale).

Nel Rendiconto 2019 non risultano ancora impegnate somme in a titolo di canone di disponibilità, in

quanto le opere non sono ancora state completate.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 8.055.514,79
- W2* (equilibrio di bilancio): € 2.034.013,82
- W3* (equilibrio complessivo): € 2.993.164,12

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	
			Accantonamento Competenza Esercizio 2019	FCDE Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU/ICI	€ 1.181.982,91	€ 1.055.089,45	€ 91.500,00	€ 419.130,69
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 281.621,88	€ 279.155,28	€ 52.041,00	€ 305.173,16
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 116.594,28	€ 85.872,81	€ 32.200,00	€ 221.667,19
Recupero evasione altri tributi (pubblicità/TASI)	€ 97.445,15	€ 81.844,16	€ 17.800,00	€ 66.645,64
TOTALE	€ 1.677.644,22	€ 1.501.961,70	€ 193.541,00	€ 1.012.616,68

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.127.100,11	
Residui riscossi nel 2019	€ 158.289,64	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 114.645,59	
Residui al 31/12/2019	€ 854.164,88	75,78%
Residui della competenza	€ 175.867,26	
Residui totali	€ 1.030.032,14	
FCDE al 31/12/2019	€ 1.012.616,68	98,31%

In merito si osserva che, per questa tipologia di entrate, lo stanziamento al FCDE raggiunge quasi la totalità dei residui. Si rinvia per ulteriori dettagli all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 ammontano ad euro 13.215.321,15, in lieve aumento rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 148.769,19	
Residui riscossi nel 2019	€ 148.769,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 93.457,95	
Residui totali	€ 93.457,95	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Trattandosi di tributo accertato per cassa non vi è stanziamento del FCDE.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 ammontano ad Euro 151.482,58, anch'esse in lieve aumento rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.054,66	
Residui riscossi nel 2019	€ 1.054,66	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 1.452,40	
Residui totali	€ 1.452,40	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 ammontano ad Euro 9.610.777, sulla base del piano finanziario approvato dall'ente per il 2019.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 3.677.502,22	
Residui riscossi nel 2019	€ 819.789,64	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 200.949,23	
Residui al 31/12/2019	€ 2.656.763,35	72,24%
Residui della competenza	€ 1.128.724,27	
Residui totali	€ 3.785.487,62	
FCDE al 31/12/2019	€ 3.233.351,85	85,41%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 1.548.204,13	€ 1.899.666,00	€ 1.723.811,38
Riscossione	€ 1.548.204,13	€ 1.899.666,00	€ 1.713.591,38

Non sono state effettuate destinazioni in parte corrente di tali oneri negli ultimi tre esercizi.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ 2.144.989,73	€ 1.946.471,71	€ 1.022.593,83
riscossione	€ 1.350.408,44	€ 1.102.798,24	€ 730.058,55
%riscossione	62,96	56,66	71,39

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	Riscossioni 2017	Riscossioni 2018	Riscossioni 2019
Sanzioni CdS	€ 1.628.629,39	€ 1.331.401,65	€ 898.462,20
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 1.628.629,39	€ 1.331.401,65	€ 898.462,20
destinazione minima vincolata		€ 821.315,12	€ 449.291,65
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 820.021,48	€ 789.001,76	€ 438.005,82
% per spesa corrente	50,35%	59,26%	48,75%
destinazione a spesa per investimenti	€ 22.000,00	€ 32.313,36	€ 11.285,83
% per Investimenti	1,35%	2,43%	1,26%

A riguardo il Collegio segnala che la prassi seguita dall'ente per la destinazione dei proventi derivanti da violazioni al Codice della Strada è quella di calcolare l'importo da destinare sull'ammontare delle riscossioni (sia di residui che della competenza). Correlativamente vengono rendicontate le somme impegnate nel corso dell'esercizio per le finalità previste dalla normativa al fine di assicurare il rispetto del vincolo di destinazione. Infine e solo successivamente all'approvazione del Rendiconto di esercizio, l'avvenuta destinazione delle somme viene formalizzata attraverso una deliberazione della Giunta Comunale che approva il rendiconto finale delle somme introitate e delle spese effettuate.

Per le somme riscosse nel 2018, il Rendiconto finale è stato approvato con deliberazione GC n. 140 del 13/06/2019. la quota vincolata di euro 821.315,12 è stata destinata per euro 32.313,36 a spesa in conto capitale e per euro 789.001,76 a spesa corrente.

Nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento. L'importo spettante alla Provincia di Cuneo di euro 3.593,75 è stato liquidato con DD n. 1287 del 12/8/2019 e pagato con mandato n. 4519 del 21/8/2019.

Per quanto riguarda le riscossioni del 2019, l'Ente deve ancora approvare il Rendiconto finale di dimostrazione del rispetto dei vincoli di spesa; tuttavia sono già stati predisposti i conteggi e risultano già impegnate nel corso del 2019 le somme sopra indicate.

L'importo da destinare all'ente proprietario delle strade Provincia di Cuneo è già stato quantificato e liquidato con DD 547 del 15/04/2020 in euro 5.001,70 e pagato con mandato n. 4433 del 29/04/2020.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 3.744.031,66	
Residui riscossi nel 2019	€ 168.403,65	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 350.498,22	
Residui al 31/12/2019	€ 3.225.129,79	86,14%
Residui della competenza	€ 292.535,28	
Residui totali	€ 3.517.665,07	
FCDE al 31/12/2019	€ 3.517.665,07	100,00%

Come evidenziato nel prospetto, l'intero importo dei residui è stato accantonato a FCDE.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate relative a proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente (categoria 300) accertate nell'anno 2019 sono state pari a Euro 3.368.037,33, di cui incassate Euro 2.702.200,73.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.459.642,39	
Residui riscossi nel 2019	€ 913.244,82	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 76.542,71	
Residui al 31/12/2019	€ 469.854,86	32,19%
Residui della competenza	€ 665.836,60	
Residui totali	€ 1.135.691,46	
FCDE al 31/12/2019	€ 354.912,54	31,25%

Si dà atto che su tali proventi si è provveduto ad accantonare il FCDE, per le entrate derivanti dal Canone occupazione spazi e aree pubbliche – arretrati e per il recupero spese affittuari, tenuto conto delle indicazioni dell'Organo di Revisione.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 11.994.707,67	€ 11.680.024,41	-314.683,26
102	imposte e tasse a carico ente	€ 1.047.478,28	€ 996.767,49	-50.710,79
103	acquisto beni e servizi	€ 27.227.416,28	€ 28.735.532,82	1.508.116,54
104	trasferimenti correnti	€ 7.249.093,46	€ 6.640.082,35	-609.011,11
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 230.181,82	€ 187.518,59	-42.663,23
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 103.129,32	€ 137.019,23	33.889,91
110	altre spese correnti	€ 870.794,54	€ 813.316,85	-57.477,69
TOTALE		€ 48.722.801,37	€ 49.190.261,74	467.460,37

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato i seguenti vincoli:

1. In materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato, l'ente ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'articolo 3, comma 5 del D.L.90/2014 in materia di turn over che prevede, dal 2018, la possibilità di coprire il 100% delle cessazioni dell'anno precedente;
- quanto disposto dall'articolo 3, comma 5 sexies del D.L.90/2014 che prevede la possibilità di computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over;
- i vincoli disposti, sempre in materia di turn-over, dall'articolo 1, comma 228 della legge 208/2015, così come integrato dall'articolo 16, comma 1bis del decreto legge 113/2016 e dall'articolo 22 del decreto legge 50/2017;

il rispetto di tali vincoli in materia di turn over è riepilogato nel prospetto seguente:

Valore cessazioni anno 2018 – 100%	Valore cessazioni previste anno 2018 – 100%	Avanzo capacità assunzionale anni precedenti	Totale capacità assunzionale 2019	Valore assunzioni 2019^[1]
€ 799.926,25	€ 540.667,96	€ 6.150,15	€ 1.346.744,36	€ 922.141,42

[1] al netto delle assunzioni legge 68 pari a € 90.179,97.

2. In materia di assunzioni di personale non a tempo indeterminato, l'ente ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 pari a euro 249.441,10, come si evince dal seguente prospetto:

Spesa anno 2009	Spesa anno 2019
€ 249.441,10	€ 218.505,20

3. In materia di spesa di personale, l'ente ha rispettato:

- Il limite della spesa disposto dall'articolo 1 comma 557 della legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta pari a euro 10.753.489,50, come riepilogato nel prospetto seguente:

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 01	€ 12.562.749,76	€ 11.680.024,41
Spese macroaggregato 03	€ 243.658,83	€ 71.912,00
Irap macroaggregato 02	€ 774.917,72	€ 698.136,92
Spese macroaggregato 10 - Fondo nuovo CCNL	€ -	€ 170.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'es.preceder	€ -	
Altre spese: Istituto Lattes	€ 49.045,46	
Altre spese: cantieri di lavoro	€ 34.211,94	
Altre spese: straordinari per elezioni comunali	€ 51.276,30	
Altre spese: diritti di rogito	€ 21.584,27	
Totale spese di personale (A)	€ 13.737.444,28	€ 12.620.073,33
(-) Componenti escluse (B)	€ 2.984.134,78	€ 2.783.224,82
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali	€ 1.063.595,47	€ 1.962.940,70
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 10.753.309,50	€ 9.836.848,51
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

4. In materia di spesa di personale, relativamente al trattamento accessorio, l'ente ha rispettato:

- l'articolo 40 del decreto legislativo 165/2001, in materia di contrattazione nazionale e integrativa;
- l'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 75/2017 in tema di spesa per la contrattazione integrativa. Infatti l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, cioè gli oneri della contrattazione integrativa impegnati per l'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016. A decorrere dal 1° gennaio 2017, il citato articolo 23 ha abrogato il comma 236 della legge 208/2015 che prevedeva la riduzione automatica in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla

legge 6 agosto 2008, n.133 (riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Dall'esito della verifica sono emerse le seguenti discordanze, adeguatamente motivate e riconciliate nella Nota Informativa, relativamente ai seguenti organismi partecipati:

- Azienda Cuneese Acqua - ACDA . S.p.a. per quanto attiene debito del Comune verso l'Azienda;
- A.T.L. S.c.p.a. per quanto attiene i crediti del Comune verso la società;
- Consorzio Ecologico Cuneese per quanto attiene i crediti del Comune verso il Consorzio;
- Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese per quanto attiene i crediti e i debiti del Comune verso il consorzio;
- C.S.I. Piemonte – Consorzio per quanto attiene i debiti del Comune verso il Consorzio;
- Associazione "Comitato Cuneo Illuminata" per quanto attiene i debiti del Comune verso l'Associazione;

Dall'analisi della documentazione prodotta dal Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese per la verifica, emerge che risulterebbero maturati oneri a titolo di spese condominiali degli edifici occupati dal Consorzio, impegnate da quest'ultimo sulla stima delle rendicontazioni di spese condominiali di anni precedenti. Considerato che analoga situazione si è manifestata già negli esercizi precedenti, per importi anche significativi, si invita il settore Patrimonio a provvedere con maggiore tempestività alla richiesta di rimborso delle spese di gestione per gli immobili concessi in uso a terzi.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano**

l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

Nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono state nuove esternalizzazioni a favore di propri enti e società partecipate e/o controllate, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 7/12/2019 con delibera n. 102 con delibera del Consiglio Comunale all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, ed ha predisposto un piano di riassetto per la loro razionalizzazione che prevede la dismissione, previa liquidazione societaria, della partecipazione in **Fingranda S.p.a.** per le motivazioni di cui alle lettere d) ed f) del comma 2 dell'articolo 20 del T.U.S.P. – fatturato medio non superiore a 500.000 mila euro e necessità di contenimento dei costi di funzionamento e la dismissione, previo esercizio del diritto di recesso, della partecipazione in **L.I.F.T S.p.a.** per le motivazioni di cui all'articolo 4, comma 1, e di cui all'articolo 20, comma e), del T.U.S.P.

Quest'ultima è stata ceduta, in data 15/05/2020, a seguito di esercizio del diritto di opzione da parte di altro socio, nell'ambito della procedura di liquidazione della quota a seguito dell'esercizio del diritto di recesso da parte dell'Ente ai sensi dell'art. 24, comma 5, del Dlgs 175/2019.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente

- Fingranda spa
- Euro Cin – Geie

hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2018, a fronte delle quali ha proceduto ad incrementare l'apposito fondo perdite partecipate, già stanziato negli esercizi precedenti ed illustrato alla pag. 183 della Nota Integrativa.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

Accogliendo i suggerimenti espressi dall'Organo di Revisione, in occasione della Relazione al Rendiconto 2018, nel corso dell'esercizio l'ente ha modificato il sistema dei consegnatari delle azioni, con la nomina del Sindaco in qualità di rappresentante legale dell'Ente.

Si ribadisce tuttavia l'opportunità di procedere nella revisione dell'organizzazione interna dei soggetti coinvolti nella gestione degli assetti partecipativi dell'ente. Occorre in particolare definire con chiarezza un sistema di responsabilità articolato per livelli ed ambiti, con distinzione fra responsabilità strategiche e di indirizzo, responsabilità di gestione operativa e contabile ed infine di controllo a posteriori sull'efficacia delle azioni intraprese, sugli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e sulle eventuali azioni correttive.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

I componenti positivi sono costituiti dalle entrate correnti (tributarie, trasferimenti correnti provenienti dai servizi pubblici, proventi finanziari e dalla gestione del patrimonio), dalle variazioni delle rimanenze dei beni, dalle insussistenze del passivo per minori debiti, dalle sopravvenienze attive e dalle plusvalenze.

I componenti negativi sono costituiti dalle spese correnti (personale, acquisti, prestazioni di servizi, fitti, interessi, imposte, ecc) dalle variazioni delle rimanenze dei beni, dalle minusvalenze da alienazioni patrimoniali, dagli ammortamenti, dalle insussistenze dell'attivo (minori crediti e/o minori residui attivi)

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria secondo lo schema a struttura scalare con la classificazione delle voci secondo natura.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva che il risultato positivo di € 2.210.271,70 è dovuto, principalmente, agli effetti della valutazione effettuata sul valore delle partecipazioni detenute in società ed enti alla data del 31 dicembre 2019 rispetto a quello quantificato alla stessa data del periodo precedente (Area D), nonché dai proventi straordinari per la valorizzazione del "Palazzo per alloggi" e dalla "Caserma Montezemolo" (Area E).

Il risultato economico della gestione caratteristica (area A – B), ovvero quella al lordo della parte finanziaria (area C), delle rettifiche (Area D) e straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 221.970,15. Si rileva, comunque, un miglioramento rispetto al corrispondente risultato della gestione del precedente esercizio.

I proventi da partecipazione, indicati tra i proventi finanziari per euro 165.000,00, si riferiscono ai dividendi distribuiti da Farmacie Comunali di Cuneo s.r.l.

Le quote di ammortamento, quantificate in euro 6.609.318,37 sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 .

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	2019
- inventario dei beni mobili	2019
Immobilizzazioni finanziarie	2019

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 11.329.800,77 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, è superiore a quello accantonato nel risultato di amministrazione in quanto tiene conto delle svalutazioni di crediti inesigibili stralciati dal bilancio ma conservati a patrimonio.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti risultano negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

(+)	Crediti dello Sp	€	10.976.799,55
(+)	FCDE economica	€	11.329.800,77
(+)	Denaro e valori in cassa	€	3.433,64
(+)	Depositi bancari e postali	€	119.122,52
(-)			
(-)	Crediti stralciati	€	2.555.414,23
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti	€	2.482.417,61
	RESIDUI ATTIVI =	€	22.356.159,86

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
+/-	risultato economico dell'esercizio	€ 2.210.271,70
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€ 892.539,28
-	contributo permesso di costruire restituito	
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	
	Variazioni riserve indisponibili	€ 1.606.718,16
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale	
	Copertura perdita esercizio precedente	€ 678.796,48
	Variazione al patrimonio netto	€ 5.388.325,62

Il risultato negativo dell'esercizio precedente è stato coperto utilizzando le seguenti riserve:

- Riserva da risultato economico degli esercizi precedenti € 349.682,64
- Riserva permessi di costruire € 329.113,84.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO		Importo
I	Fondo di dotazione	€ 20.117.852,57
II	Riserve	€ 172.423.273,93
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	€ 16.080.301,22
c	da permessi di costruire	€ 2.609.479,32
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 139.623.420,32
e	altre riserve indisponibili	€ 14.110.073,07
III	risultato economico dell'esercizio	€ 2.210.271,70

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

La Nota Integrativa ne fornisce adeguato dettaglio. Non sussiste fondo perdite partecipate in quanto queste ultime sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	16.999.564,97
(-)	Debiti da finanziamento	€	8.585.827,57
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	8.413.737,40

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 465,00 e contributi agli investimenti per euro 55.618.587,31 riferiti al valore patrimoniale del "Palazzo per alloggi" e dalla "Caserma Montezemolo" acquisite a titolo gratuito dall'Agenzia del Demanio.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente e i criteri di valutazione utilizzati.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione riepiloga qui di seguito le osservazioni ed i suggerimenti già evidenziati nel corso della relazione:

Con riferimento alla gestione degli immobili:

Si invita il Settore Patrimonio a provvedere con maggiore tempestività alla richiesta di rimborso delle spese di gestione per gli immobili concessi ad altri enti ed istituzioni e segnatamente al recupero delle somme pregresse dovute dal Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

Con riferimento alla gestione degli assetti partecipativi:

L'Organo di Revisione invita l'Ente a procedere nella revisione dell'organizzazione interna dei soggetti coinvolti nella gestione degli assetti partecipativi dell'ente. Occorre in particolare definire con chiarezza un sistema di responsabilità articolato per livelli ed ambiti, con distinzione fra responsabilità strategiche e di indirizzo, responsabilità di gestione operativa e contabile ed infine di controllo a posteriori sull'efficacia delle azioni intraprese, sugli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e sulle eventuali azioni correttive.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA CLAUDIA CALANDRA

DOTT.SSA LUCIA FUMERO

DOTT.SSA MARINA MELELLA